

Reg. Imp. 97633330010
Rea 1061429

FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Sede in Via Giolitti 1 - 10123 Torino (TO)
Fondo di dotazione Euro 77.468,53 I.V.
Codice fiscale 97633330010

NOTA INTEGRATIVA STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Attività svolte

La Fondazione dell'Ordine Architetti Torino è una fondazione senza fine di lucro soggettivo.

L'attività svolta è finalizzata alla valorizzazione e qualificazione della professione dell'architetto e al suo costante aggiornamento tecnico scientifico e culturale, alla promozione e attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione, perfezionamento, riqualificazione ed orientamento professionale in materia di architettura, urbanistica, paesaggistica e conservazione nella materia oggetto della professione di Architetto.

La Fondazione svolge un intenso programma formativo e culturale anche e soprattutto in attuazione dell'ampio catalogo formativo dell'Ordine degli Architetti della provincia di Torino valevole ai fini dell'aggiornamento professionale obbligatorio.

La Fondazione ha inoltre l'obiettivo di rafforzare il ruolo sociale dell'Architetto e di diffondere la cultura dell'architettura come servizio fondamentale alla qualità della vita, offrendo gli strumenti e le occasioni per rispondere alle esigenze espresse dalla collettività.

Le attività che la Fondazione svolge si possono così riassumere:

- organizzazione percorsi formativi di tipo tecnico-specialistico, organizzando corsi di formazione e incontri di aggiornamento indirizzati ad architetti, urbanisti, pianificatori e paesaggisti;
- ideazione e realizzazione attività culturali (mostre, convegni, incontri, dibattiti, presentazioni);
- ideazione e realizzazione percorsi educativi proponendo anche un'offerta culturale che persegua l'obiettivo della creazione di una committenza

attiva, partecipe e competente. Vere e proprie attività ed azioni di coinvolgimento di un pubblico vasto, con particolare attenzione a progetti partecipativi educativi rivolti, ad esempio, alle scuole dell'obbligo;

- promozione di strumenti a garanzia della qualità e trasparenza dei processi di trasformazione territoriale. Tra essi la Fondazione fa sistematica promozione della procedura concorsuale quale strumento per la diffusione della cultura architettonica.

Si ritiene opportuno precisare che l'attività della Fondazione è svolta grazie al supporto, gratuito, non quantificabile in termini economici, ma certamente fondamentale per il raggiungimento dello scopo sociale, di tutto il Consiglio di Amministrazione e dal supporto operativo e logistico dell'Ordine degli Architetti della provincia di Torino, unico membro fondatore della Fondazione stessa.

In ogni caso l'attività non commerciale ai fini statutarie è lo spirito guida di tutta l'attività della Fondazione.

Di seguito si fornisce una sintesi delle spese e proventi riguardanti l'intera attività della Fondazione:

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423, comma 1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità dell'attività della Fondazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati e il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma di questi ultimi differisca dall'importo esposto nella riga del totale.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. riguarda:
 - per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
 - l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
 - non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
 - i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- la nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Fondazione non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis, comma 2, ultimo capoverso del C.C.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435- bis, comma 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.I al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Diritti su programmi *software* 33,30%.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Sulla base delle residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Macchine d'ufficio elettroniche 12,00%.

CREDITI

Criteri di valutazione

I crediti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti a esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché l'attività è stata completata e si è verificata l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i

crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

DEBITI

Criteri di valutazione

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, di ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c). Pertanto, la passività per trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

RATEI E RISCOINTI**Criteri di valutazione**

Sono iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e i proventi e i costi percepiti e sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Si ricorda che, nell'esercizio 2010, per effetto dell'art. 149 del TUIR sono venuti meno i presupposti per la determinazione della base imponibile ai sensi degli artt. 143 e seguenti del TUIR. Si è di conseguenza proceduto alla determinazione della base imponibile in applicazione degli artt. 81 e seguenti del TUIR, **in ogni caso l'attività istituzionale è lo spirito guida di tutta l'attività della Fondazione.**

Attività**B – IMMOBILIZZAZIONI****I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Il valore delle immobilizzazioni immateriali esposto in bilancio è indicato al netto dei relativi fondi.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
717	1.434	-717

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.ti esercizi precedenti	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
Software	7.604	0	0	6.170	717	717
Totale	7.604	0	0	6.170	717	717

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore delle immobilizzazioni materiali esposto in bilancio è indicato al netto dei Fondi di ammortamento ordinari.

Le macchine d'ufficio elettroniche al 31.12.2020 risultano interamente ammortizzate.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	0	0

Macchine d'ufficio elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	833
Ammortamenti esercizi precedenti	833
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	0
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2020	0

C) ATTIVO CIRCOLANTE**II. CREDITI*****Crediti verso clienti***

La voce in oggetto al 31 dicembre 2020 è così composta:

	Lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto
Crediti verso i clienti esigibili entro l'esercizio	40.410	3.424	36.986
Totale €	40.410	3.424	36.986

Il Fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio:

Saldo al 31.12.2019	3.424
Utilizzo	0
Totale	3.424

Crediti tributari

Tale voce risulta così composta:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Credito I.R.E.S.	11.628	6.800	4.828
Credito IVA	5.314	3.827	1.487
Credito I.R.A.P.	0	0	0
Credito Art. 1 DL 66/2014	0	0	0
Credito vs/Erario per imposte anticipate	0	0	0
Crediti vs/Erario imp.sost.rivalut.TFR	164	179	-15
Totale €	17.106	10.806	6.300

Crediti verso altri

Tale voce risulta così composta:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Anticipi a fornitori	0	0	0
Credito V/INPS	900	900	0
Credito V/INAIL	132	23	109
Crediti diversi	1.653	1.673	-20
Contributi da ricevere	80.080	92.329	-12.249
Totale €	82.765	94.925	-12.160

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce è così composta:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari	391.831	292.229	99.602
Denaro e valori in cassa	161	692	-531
Totale €	391.992	292.921	99.071

D) RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti attivi

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	6.150	1.241	4.909
Totale €	6.150	1.241	4.909

PASSIVITÀ**A) Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A “Patrimonio netto” con la seguente classificazione:

I — Capitale

V – Riserve statutarie

IX — Utile (perdita) dell’esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 225.914 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 14.865.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni Incrementi	Altre variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	77.469				77.469
Riserva statutaria	149.950		-16.370		133.580
Riserva per conversione in Euro					
Utile (perdita) dell’esercizio	(16.370)	0	16.370	14.865	14.865
Totale patrimonio netto	211.049	0	0	14.865	225.914

Si rileva che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9.04.2020, ha deliberato di coprire la perdita d’esercizio 2019 pari ad euro 16.370 con la Riserva ex articolo 3 dello Statuto.

B) Fondi per rischi e oneri

Nessun accantonamento è stato effettuato nell’esercizio.

C) Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo nel corso dell’esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2019	70.401
Utilizzo 2020	-15.454
Accantonamento 2020	8.696
Imposta sostitutiva su TFR	-173
Totale €	63.470

D) Debiti

Commentiamo di seguito la composizione e i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

Debiti verso fornitori

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Debiti verso fornitori	10.616	11.370	-754
Fatture da ricevere	93.090	88.248	4.842
Note di credito da ricevere	-814	-3.681	2.867
Totale €	102.892	95.937	6.955

La voce ha subito un incremento di euro 6.955.

Tutti i debiti sono pagabili nell'esercizio in corso.

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	10.828	10.663	165
Ritenute su redditi di lavoro autonomo	360	278	82
Debito IVA	2.994	4.386	-1.392
Debiti tributari IRES	0	0	0
Debiti tributari IRAP	345	1.234	-889
Debiti imposta sostitutiva TFR	173	182	-9
Totale €	14.700	16.743	-2.043

Rispetto all'esercizio precedente la voce ha subito un decremento di euro 2.044 dovuto principalmente alla riduzione del debito IVA e del debito IRAP.

Tutti i debiti tributari hanno durata inferiore a 12 mesi.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Debiti INPS	13.110	29.560	-16.450
Debiti INPGI	1.311	2.386	-1.075
Debiti Fondo EST	72	0	72
Debiti INPS gestione separata	0	0	0
Debiti INAIL	0	0	0
Debiti prev. Complementare	0	0	0
Totale €	14.493	31.946	-17.453

Tale voce si riferisce a debiti dovuti al 31 dicembre 2020 verso questi istituti per le quote a carico della Fondazione e a carico dei dipendenti.

Il decremento rispetto al 31.12.2019 è di euro 17.453 ed è dovuto al ripianamento del debito contributivo per mancato versamento, nel periodo gennaio 2017-giugno 2018, dei contributi in favore dei giornalisti dipendenti, come da proposta approvata dall'INPGI in data 08.04.2020, prot. 2020/0025800/U.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Acconti da clienti	1.192	1.192	0
Debiti diversi	523	523	0
Debiti V/collaboratori	300	300	0
Debiti V/dipendenti	-1.053	-1.053	0
Pagamenti carta di credito	252	0	252
Totale €	1.214	962	252

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari a euro 940.

E) Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Ratei passivi	19.896	16.745	3.151
Risconti passivi	93.137	8.230	84.907
Totale €	113.033	24.975	88.058

La variazione in aumento nei ratei passivi è di euro 3.151, mentre nei risconti passivi è di euro 84.907.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ricavi delle prestazioni

I ricavi per prestazioni di servizi sono così composti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Ricavi delle prestazioni	578.057	597.705	-19.648
Totale €	578.057	597.705	-19.648

La voce ricavi delle prestazioni ha subito un decremento di euro 19.648.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Arrotondamenti attivi	20	19	1
Contributi in c/esercizio non imponibili	10.026	0	10.026
Rettifiche costi anni precedenti	0	0	0
Sopravvenienze attive	18.116	10.424	7.692
Rimborso spese varie e bolli	920	1.439	-519
Altri proventi commerciali	0	0	0
Ricavi non tassabili	461	0	461
Totale €	29.543	11.882	17.661

Nel corso dell'esercizio in commento la Fondazione ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'art. 25 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto rilancio), pari a euro 10.026, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

B) Costi della produzione

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Servizi	310.571	300.749	9.822
Costi del personale	250.782	280.788	-30.006
Ammortamento immobilizzazioni	717	1.500	-783
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Oneri diversi di gestione	25.332	40.723	-15.391
Totale €	587.402	623.760	-36.358

C) Proventi e oneri finanziari**Altri proventi finanziari**

I proventi finanziari sono i seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
bancari	65	0	65
Totale €	65	0	65

Altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono i seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Interessi passivi debiti v/istituti di previdenza	306	0	306
Totale €	306	0	306

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito IRAP dell'esercizio, iscritto alla voce "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è indicato tenuto conto della dichiarazione IRAP che la Fondazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Il credito IRES dell'esercizio, iscritto alla voce "C - Crediti" dell'attivo di Stato patrimoniale, è indicato tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la Fondazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: Saldo 2019 e primo acconto 2020

In particolare, la Fondazione ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto rilancio) per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

FATTI EMERSI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**Cautele adottate nel rispetto dei DPCM**

A seguito dell'emergenza Covid19, la Fondazione si è adeguata ai disposti delle ordinanze regionali e dei DPCM, limitando il più possibile l'accesso alla sede da parte degli iscritti e degli utenti se non per motivi di urgenza indifferibile. Al

personale è stato autorizzato lo smart working totale o con rotazione di presenza in sede a seconda dell'andamento dell'emergenza sanitaria e delle disposizioni ministeriali. Vengono pertanto garantiti tutti i servizi che la Fondazione eroga per conto dell'Ordine: l'attività informativa, l'attività formativa e l'organizzazione di incontri presenti e futuri

Impatto sul conto economico, sui flussi di cassa e sullo stato patrimoniale

Sul bilancio consuntivo per l'anno 2020 non si sono registrati particolari impatti di tipo economico né di tipo patrimoniale, i crediti iscritti a bilancio risultano tutti ragionevolmente incassabili.

Per la gestione dell'anno 2021 si evidenzia quanto segue:

a) **Impatto economico**

I ricavi per attività formative non dovrebbero subire ulteriori riduzioni, nonostante il perdurare dell'emergenza Covid-19.

Per quanto riguarda gli eventi e le attività previsti di tipo non formativo, questi verranno attivati solo laddove vi siano risorse economiche sufficienti a sostenerli economicamente, pertanto non si avrà un impatto di tipo economico sulla gestione del bilancio.

b) **Flussi di cassa**

Ad oggi non sono evidenziate criticità nella gestione di cassa. La liquidità sul conto corrente, al netto del TFR e del fondo dotazione del socio, è tale da garantire la copertura delle spese fisse e programmate per i prossimi mesi. Viene comunque effettuato un monitoraggio settimanale dei flussi di cassa anche in prospettiva per i mesi futuri.

c) **Stato Patrimoniale**

Lo Stato patrimoniale non presenta criticità. Non si evidenziano crediti difficilmente esigibili. Nel passivo è iscritta una riserva utilizzabile ex articolo 3 dello statuto pari ad euro 133.579,81.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare l'utile d'esercizio, ammontante a complessivi euro 14.865, alla riserva ex art. 3 dello Statuto.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino, 13 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandra Siviero